



BOLLETTINO PER I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI ALLA SICUREZZA UIL DEL SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE UIL - UFFICIO SICUREZZA SUL LAVORO a cura di Guido Bianchini Impaginazione e invio: Roberto Calzolari

Anno II maggio 2013 n.16

DOCUMENTAZIONE

PUBBLICAZIONI

LEGISLAZIONE ACCORDI

**SENTENZE
QUESITI
EVENTI**

UIL ITAL SERVIZI

COLLABORIAMO



PER SCARICARE

TRAGEDIA NEL PORTO DI GENOVA, NAVE ABBATTE TORRE DI CONTROLLO, SEI MORTI – 8/05/2013 (UIL)

Sei morti, quattro feriti e quattro dispersi. Questo il bilancio del drammatico incidente avvenuto questa notte nel porto di Genova, dove una nave portacontainer ha urtato e abbattuto la torre di controllo.

L'incidente è avvenuto alle 23.00 del 7 maggio 2013.

Jolly Nero la nave. Tra le vittime identificate tre militari della Guardia costiera e un pilota del porto. Alle 13.00 di questa mattina un terzo disperso è stato estratto vivo dalle macerie. L'ipotesi alla base dell'incidente riguarda un'avaria ai motori. Aperto dalla Procura di Genova un fascicolo contro ignoti per omicidio colposo.



PUBBLICAZIONI

SECONDO NUMERO DI ACCREDIA

È uscito il secondo numero del 2013 del *Rapporto* dell'Osservatorio ACCREDIA dedicato al tema della certificazione di qualità nel sistema d'impresa, realizzato in collaborazione con il CENSIS e con il contributo di CNA, CONFAPI e CONFARTIGIANATO.

Sono più di 83.000 le aziende e quasi 128.000 i siti produttivi che dispongono di certificati UNI EN ISO 9001. Dopo il forte sviluppo registrato fino al 2006, il numero di imprese certificate continua a crescere: +1,5% nel 2012, nonostante le gravi difficoltà che il tessuto produttivo sta attraversando.

Le imprese continuano a investire in qualità per battere la crisi e la qualità, che resta uno dei fattori chiave del Made in Italy, viene anzi considerata come una delle principali leve strategiche per operare nella fase di crisi. Nonostante alcune debolezze che spingono a ripensare le strategie di diffusione e di interlocuzione con le imprese, l'ISO 9001 si conferma lo strumento principe per una maggiore affermazione della "cultura della qualità" nel sistema produttivo nazionale e un mezzo per il rafforzamento delle imprese di piccole dimensioni.

Questa la fotografia del *Rapporto* dell'Osservatorio ACCREDIA "La domanda di certificazione di qualità nel sistema d'impresa" che ha analizzato un campione di oltre 800 aziende, prevalentemente di piccole e medie dimensioni.

Fonte Accredia.

SICUREZZA E SCENARI NEI LAVORI "VERDI", PREVISIONI AL 2020 NELLA RELAZIONE EU-OSHA

Pubblicata da EU-OSHA la relazione *Foresight on new and emerging risks associated with new technologies by 2020*, ricerca e approfondimento sui rischi per la sicurezza che potranno presentarsi nei *green jobs* da qui al 2020.

Fonte EU-OSHA

<https://osha.europa.eu/it/publications/reports>

RICONOSCIMENTO E CLASSIFICAZIONE ALCUNI MANUFATTI ESPLOSIVI, COMUNICATO MINISTERO

Sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 4 aprile 2013 quattro comunicati del Ministero dell'Interno in materia di manufatti esplosivi (obbligo etichettatura, nuove classificazioni, ecc.)

Fonte GU

http://www.gazzettaufficiale.it/atto/vediMenuHTML?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2013-04-04&atto.codiceRedazionale=13A02874&tipoSerie=serie_generale&tipoVigenza=originario

ATTIVITÀ A RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE IN ITALIA, RAPPORTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Pubblicato dal **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco** il volume *Le attività a rischio di incidente rilevante in Italia*, curato dalla Direzione centrale prevenzione e sicurezza tecnica, con il contributo di comandanti e funzionari in servizio presso i comandi provinciali dei Vigili del Fuoco.

Gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante sono quelli che, a causa di sostanze pericolose presenti in determinate quantità, hanno la probabilità di generare un incidente di entità molto vasta in termini di danni alle persone e alle cose. La normativa nazionale di riferimento è costituita dalle *Direttiva Seveso 1 e 2* e dai relativi decreti attuativi, primo fra tutti il Decreto Legislativo 334/99.

Secondo i dati rilevati nell'aprile 2012 sono **1152 gli stabilimenti soggetti a queste normative**, 564 attività cosiddette a soglia bassa e 588 attività a soglia alta. Si tratta di attività strategiche quali raffinerie, poli petrolchimici, depositi di oli minerali,

stabilimenti di deposito e imbottigliamento di gas di petrolio liquefatto, acciaierie, industrie galvaniche, aziende di produzione e deposito di esplosivi.

Il Corpo nazionale dei VVFF sin dalla prima emanazione della Direttiva Seveso ha rivestito un ruolo di primo piano nelle diverse fasi di controllo, prevenzione e intervento in caso di incidente rilevante: dall'esame dei rapporti di sicurezza presentati dal gestore alle attività di ispezione e alla prevenzione incendi ordinaria, oltre ad aver maturato una consolidata esperienza in materia di soccorso in caso di incidente rilevante. La pubblicazione in esame quindi, nasce con lo scopo di **capitalizzare le competenze acquisite**, sistematizzare dati e conoscenze per costituire un **utile riferimento** per gli addetti ai lavori e per chiunque sia interessato all'argomento con il fine ultimo di accrescerne le conoscenze nell'ottica di migliorare sempre più il sistema di protezione a tutela dei cittadini dei lavoratori e dell'ambiente.

La seconda parte del volume è costituita da articoli monografici su alcuni **incidenti significativi verificatisi negli ultimi anni**.

Sono **222 gli incidenti rilevanti occorsi in Italia tra il 2005 e il 2012**, localizzati soprattutto in Sicilia e in Lombardia. Si è trattato in larga parte di incendi (100), rilascio di sostanze (73) ed esplosioni (25) causati nel 34% dei casi da problemi nell'impiantistica e nel 27% dei casi a problemi gestionali ed errore umano.

Fonte Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/25/2013_03_27_attivitx_a_rischio.pdf

VADEMECUM DELLA SICUREZZA: I DIRITTI E I DOVERI DEI LAVORATORI

Disponibile in rete un manuale per l'informazione e la formazione dei lavoratori: la struttura e l'indice del vademecum della sicurezza. Focus sui diritti e sui doveri dei lavoratori secondo la normativa vigente. Il vademecum della sicurezza è stato elaborato e pubblicato sul suo sito dell'Ente Bilaterale Nazionale del Turismo (EBNT), Organismo paritetico costituito nel 1991 dalle organizzazioni sindacali nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative nel settore Turismo.

Fonte EBNT

http://www.ebnt.it/gestione_pubblicazioni/doc_pub/50_2012_9_24_vademecum%20Sicurezza%20200712%20nuovo%20.pdf

PUBBLICAZIONI SUVA

1. Manuale e Lista di Controllo Protezione degli Occhi nell'industria del Metallo.
2. Manuale sulla Silicosi;
3. Manuale su Alcol e droghe sul luogo di lavoro.

Fonte SUVA

[https://extra.suva.ch/suva/b2c/app/displayApp/\(layout=7.01-](https://extra.suva.ch/suva/b2c/app/displayApp/(layout=7.01-)

LEGISLAZIONE – ACCORDI
Comunitaria – Nazionale - Regionale

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: INDIVIDUATO IL "DATORE DI LAVORO"

La Gazzetta Ufficiale del 15 aprile 2013 ha pubblicato il DPCM 20 dicembre 2012 che reca la *"Individuazione dei datori di lavoro, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni, nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*

Ai sensi del decreto, **sono considerati "datori di lavoro"**

- a) per il Dipartimento per la protezione civile, **il capo del Dipartimento**;
- b) per i commissariati di Governo nelle regioni a statuto speciale, i rispettivi **commissari di governo**;
- c) per la Scuola superiore della pubblica amministrazione, **il dirigente amministrativo** di cui all'art. 8 del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178;
- d) per tutte le altre strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri, **il Segretario generale della Presidenza** del Consiglio dei Ministri.

Il decreto riporta anche che l'ufficio del medico competente istituito presso il Dipartimento per le politiche di gestione, promozione e sviluppo delle risorse umane e strumentali costituisce la struttura di riferimento per i datori di lavoro sopra indicati.

Il DPCM ha **efficacia dalla data del 1° gennaio 2013**.

A decorrere dalla medesima data è **abrogato** il precedente **DPCM 23 luglio 2003** a seguito della riorganizzazione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri operata con il DPCM 1° ottobre 2012.

Fonte Presidenza del Consiglio.

ATTUAZIONE NAZIONALE DIRETTIVE SICUREZZA LAVORO, ISTITUITA RELAZIONE QUINQUENNALE A UE

Publicato il 5 aprile in Gazzetta Ufficiale n. 80 il D.lgs 13 marzo 2013 n.32 **"Attuazione della direttiva 2007/30/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le direttive del Consiglio 89/391/CEE, 83/477/CEE, 91/383/CEE, 92/29/CEE e 94/33/CE ai fini della semplificazione e della razionalizzazione delle relazioni all'Unione europea sull'attuazione pratica in materia di salute e sicurezza sul lavoro"**.

Il decreto introduce un nuovo comma nel Testo Unico e inserisce tra i compiti della **Commissione consultiva**, articolo 6, comma 8, quello di **redigere ogni cinque anni una relazione** sull'attuazione delle direttive comunitarie riguardanti la salute e la sicurezza sul lavoro.

"All'articolo 6, comma 8, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, dopo la lettera i) è inserita la seguente: i-bis) redigere ogni cinque anni una relazione sull'attuazione pratica della direttiva 89/391/CEE del Consiglio e delle altre direttive dell'Unione europea in materia di salute e sicurezza sul lavoro, comprese le direttive del Consiglio 83/477/CEE, 91/383/CEE, 92/29/CEE e 94/33/CE, con le modalità previste dall'articolo 17-bis della direttiva 89/391/CEE del Consiglio".

La prossima e prima relazione dovrà essere predisposta entro il **30 giugno 2013** e riguarderà le attività riguardanti il periodo 2007-2012.

Fonte UE.

TRASMISSIONE INFORMATIZZATA DEI DATI SANITARI E DI RISCHIO DEI LAVORATORI

Medici competenti, al via la sperimentazione del nuovo sistema operativo

Semplificare e favorire la raccolta e trasmissione dei dati sulla salute e il rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria. Questo l'obiettivo del percorso di collaborazione e condivisione avviato da Inail, Gruppo tecnico interregionale di coordinamento Pisl e ministeri della Salute e del Lavoro, in collaborazione con le organizzazioni scientifiche più rappresentative in materia, la Società italiana di medicina del lavoro e igiene industriale (Simlii) e l'Associazione nazionale medici d'azienda (Anma).

Uno strumento per semplificare le operazioni. L'Inail, in particolare, ha sviluppato un applicativo web strutturato in maniera tale da rendere semplici e standardizzate le operazioni di inserimento dati e la loro trasmissione da parte dei medici competenti, come previsto dall'allegato II del decreto ministeriale del 9 luglio 2012, in modo da rendere la raccolta dei dati efficace ai fini delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro. Il nuovo sistema operativo è stato presentato a Roma mercoledì 22 maggio, nel corso di un seminario in programma a partire dalle ore 9,30 presso l'Auditorium della sede centrale dell'Istituto di piazzale Pasteur.

Il 30 giugno la scadenza per l'invio. Il termine per la trasmissione dei dati aggregati dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria relativi al 2012 è fissato al prossimo 30 giugno. Tenendo conto che l'invio dei dati rientra nella fase di sperimentazione del sistema, da cui deriva la possibilità di difficoltà nella raccolta e trasmissione telematica delle informazioni, per l'intero periodo di sperimentazione saranno sospese le sanzioni previste per i ritardi.

Fonte Inail

<http://www.inail.it/Portale/appmanager/portale/desktop>

CURE E RIABILITAZIONE INFORTUNATI SUL LAVORO, ACCORDO INAIL E REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Firmato in data 27 marzo il protocollo d'intesa tra la **Regione Friuli Venezia Giulia** e l'**INAIL**. L'accordo regola la possibilità per l'Istituto di erogare prime cure ambulatoriali e cure riabilitative integrative ai lavoratori infortunati o affetti da malattia professionale.

Fonte Regione Friuli Venezia Giulia.

PREVENZIONE E SICUREZZA LAVORO, SIGLATI DUE ACCORDI: PROCURA PRATO E PREFETTURA LATINA

Firmato il 3 maggio a **Prato** dall'AUSL 4 e dalla Procura della Repubblica di Prato un documento per la "gestione delle **notizie di reato di infortuni sul lavoro e malattie professionali** dai quali siano derivate lesioni gravi o gravissime o morte".

Fonte Prefettura di Latina.

INDAGINI E COMUNICAZIONI SU INFORTUNI SUL LAVORO, ACCORDO PROCURE E REGIONE LIGURIA

Definito a Genova lo scorso 29 aprile un **protocollo d'intesa in materia di sicurezza sul lavoro** tra la Procura Generale, la Regione Liguria, l'INAIL Liguria, le ASL della regione e il 118.

L'obiettivo è quello di istituire una nuova procedura di comunicazione degli infortuni sul lavoro gravi che dovrà permettere alle autorità giudiziarie di svolgere tempestivamente ogni indagine necessaria.

L'accordo prevede che l'Inail comunichi in via telematica, agli ufficiali di Polizia giudiziaria delle ASL di ogni infortunio sul lavoro con una prognosi superiore ai 40

giorni o con postumi permanenti. Gli ufficiali giudiziari provvederanno a segnalare alle procure competenti per gli interventi del caso.

Massima priorità sarà data alle indagini sugli incidenti da folgorazioni, intossicazioni, macchine e attrezzature da lavoro. Così agli infortuni da cadute dall'alto o sprofondamento. L'Inail inoltre fornirà alle ASL tutte le informazioni relative agli infortuni segnalati. Il protocollo ha anche coinvolto i servizi di emergenza, 118 e pronto soccorso degli ospedali.

Fonte Regione Liguria

MINISTERO DEL LAVORO NORME SULLA INFORMAZIONE, FORMAZIONE E SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI STAGIONALI DEL SETTORE AGRICOLO

Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero della salute ed il Ministero delle politiche agricole 27 marzo 2013 ha emesso la normativa sulla "Semplificazione in materia di informazione, formazione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori stagionali del settore agricolo".

Fonte Ministero.

CIRCOLARE CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, 21 MARZO 2013, N. 3819

È stata pubblicata online dal **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco** la lettera-circolare n. 3819 del 21/3/2013 recante la *Guida tecnica ed atti di indirizzo per la redazione dei progetti di prevenzione incendi relativi ad impianti di alimentazione di gas naturale liquefatto (GNL) con serbatoio criogenico fuori terra a servizio di stazioni di rifornimento di gas naturale compresso (GNC) per autotrazione*

Fonte VVFF

<http://www.vigilfuoco.it/aspx/notizia.aspx?codnews=18953>

MANUTENZIONE DEI DPI: BUONE PRASSI DA SEGUIRE

Il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro, l'ISPESL, FISE AUIL e FEMCA CISL - FILTEA CGIL - UILTA UIL, hanno redatto un documento dal titolo *"Linee operative per l'organizzazione aziendale della pulizia e del mantenimento dello stato di efficienza degli indumenti di protezione individuale (indumenti PDI)"*.

Fonte sindacale

http://www.lavoro.gov.it/NR/rdonlyres/CDF8DE17-712C-4FF4-8FEB-83242EA61100/0/Buona_prassi_30052012_Assosistema.pdf

REACH: AGGIORNATO L'ALLEGATO XIV DEL REGOLAMENTO

Lo scorso 18 aprile, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 108, la terza modifica dell'allegato XIV del regolamento REACH: "Regolamento (UE) n. 348/2013 della Commissione, del 17 aprile 2013, recante modifica dell'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)"

Fonte GU UE

UNI NUOVE NORME: NICHEL BIGIOTTERIA E OREFICERIA

È entrata in vigore il 1° aprile 2013 la norma UNI EN 1811:2011 che riguarda i metodi di prova per la misurazione del rilascio di nichel. La norma è armonizzata ai sensi del Regolamento REACH.

http://www.legor.com/index.php?pagina=pagina_generica.php&id=488

RISCHIO VIBRAZIONE NEI CARRELLISTI

Publicato un approfondito studio da parte dell'Università di Padova sul rischio lavorativo prodotto sui carrellisti dalle vibrazioni: postura, sedili e irregolarità della superficie.

FONTE SLIDESHARE

<http://www.slideshare.net/studiosicurezza/23-carrelli-elevatori-vibrazioni-esposizione-dei-conducenti-interventi>

DECRETO 29 MARZO 2013

Modifica al decreto 16 marzo 2012 recante il piano straordinario biennale di adeguamento alle disposizioni di prevenzione incendi delle strutture ricettive turistico-alberghiere, adottato ai sensi dell'articolo 15, commi 7 e 8 del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14.

Fonte: GU n.86 del 12-4-2013

http://www.gazzettaufficiale.it/gazzetta/serie_generale/caricaDettaglio?dataPubblicazioneGazzetta=2013-04-12&numeroGazzetta=86&elenco30giorni=true



28 APRILE 2013 GIORNATA MONDIALE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Le **morti legate al lavoro** che avvengono ogni anno nel mondo sono circa 2,34 milioni. **Solo in 321 mila casi**, pari al 14% del totale, si tratta però di **decessi causati da infortuni**. La stragrande maggioranza, ovvero oltre due milioni - per una media di 5.500 casi al giorno - è provocata infatti da **un'ampia gamma di malattie professionali**, che ogni anno colpiscono anche altri 160 milioni di lavoratori con esiti non letali. A fornire queste stime è **l'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo)**, che alle tecnopatie dedica il rapporto The Prevention of Occupational Diseases, in vista della Giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro del 28 aprile, che quest'anno concentrerà l'attenzione proprio sulla prevenzione delle malattie professionali.

Il rapporto sottolinea, in particolare, che **le tecnopatie impongono costi enormi** alla collettività, impoverendo i lavoratori e le loro famiglie, riducendo la produttività e la capacità lavorativa, e aumentando sensibilmente le spese sanitarie. Secondo i calcoli dell'Ilo, infatti, gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali si traducono in un calo annuale del 4% del Pil mondiale, pari a circa 2,8 trilioni di dollari in costi diretti e indiretti. Nella sola Unione europea, il costo annuale delle tecnopatie è stato stimato essere di almeno 145 miliardi di euro.

Tra le patologie di origine lavorativa più diffuse, il rapporto cita **la pneumoconiosi**, un'affezione dei polmoni provocata dall'inalazione di polvere, che spesso non viene diagnosticata a causa del suo lungo periodo di latenza. Il termine viene utilizzato per indicare diversi tipi di fibrosi polmonari provocate dall'esposizione prolungata alle polveri di silicio, carbone, amianto e vari minerali nell'attività estrattiva, in edilizia e in altri processi produttivi, che provocano spesso disabilità permanenti e morti premature.

Nei 27 Stati dell'Ue il problema più comune è rappresentato dalle **patologie dell'apparato muscolo-scheletrico**, inclusa la sindrome del tunnel carpale, che nel 2005 rappresentavano il 59% di tutte le malattie professionali riconosciute. Tra i rischi emergenti, anche a causa della situazione attuale di crisi economica e recessione, il rapporto segnala le ricadute sulla salute dello stress lavoro-correlato, che può provocare ansia, depressione e altri disturbi mentali e sfociare nell'abuso di alcol e droghe. Per l'Ilo, inoltre, occorre **prestare attenzione** ai potenziali pericoli legati **all'avvento delle nuove tecnologie**, come le nanotecnologie e alcuni tipi di biotecnologie, e all'esposizione alle radiazioni elettromagnetiche. Sebbene siano stati compiuti progressi per affrontare le sfide legate alle malattie professionali, il rapporto sottolinea la necessità di **rafforzare la capacità di prevenzione** nei sistemi sanitari nazionali in materia di sicurezza sul lavoro. Con la collaborazione dei governi, dei datori di lavoro e delle organizzazioni dei lavoratori, la lotta contro questa epidemia silenziosa dovrà produrre nuove agende globali e nazionali per la sicurezza e la salute. Per farlo occorre, però, poter **disporre di dati attendibili**, mentre allo stato attuale più della metà dei Paesi dell'Ilo non ha statistiche adeguate sulle tecnopatie.

Fonte OSHA EUROPA

https://osha.europa.eu/it/OSH_world_day/index_html

PRIMO MAGGIO: IL PRESIDENTE NAPOLITANO RICORDA ALL'INAIL LE VITTIME DEL LAVORO

Come ogni anno, il Capo dello Stato ha depresso, presso la sede centrale dell'Istituto a Roma, una corona di fiori sul bassorilievo di Vincenzo Vela. A riceverlo sono stati il ministro Giovannini, il presidente De Felice, il direttore generale Lucibello e le principali autorità locali. Al termine della cerimonia il saluto alle rappresentanze delle federazioni professionali e delle forze sociali

ROMA – A pochi giorni dall'avvio del nuovo settennato alla guida del Quirinale, e malgrado l'agenda fitta di impegni, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano non ha rinunciato, in occasione del Primo maggio, alla consueta deposizione di una corona di fiori presso il monumento dedicato ai caduti sul lavoro, nello spazio antistante la sede dell'Inail di piazzale Pastore, a Roma.

Ad accoglierlo i vertici dell'Istituto, numerose autorità e rappresentanze del lavoro. La cerimonia di commemorazione è diventata, in qualche modo, ormai una tradizione. Accompagnato dal ministro del Lavoro, Enrico Giovannini, il presidente Napolitano ha trovato ad accoglierlo il presidente dell'Istituto, Massimo De Felice, e il direttore generale, Giuseppe Lucibello. Presenti anche alcuni dei massimi rappresentanti istituzionali: tra questi, il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il sindaco di Roma, Gianni Alemanno. Dopo la deposizione della corona di fiori, Napolitano si è concesso un lungo momento di raccoglimento davanti al monumento e si è poi soffermato – un'eccezione rispetto al cerimoniale degli anni passati – a salutare per diversi minuti quanti erano presenti: dipendenti dell'Istituto, cittadini, numerose rappresentanze delle federazioni dei lavoratori e delle forze sociali.

“Il lavoro: fondamento della nostra Repubblica”. Nel suo messaggio in occasione della Festa del lavoro il Capo dello Stato ha ricordato che, nel difficile momento che il Paese sta, attraversando “il Primo maggio non è solo la festa dei lavoratori, ma anche, e più che mai, il giorno dell'impegno per il lavoro. E' il giorno in cui dobbiamo mettere decisamente al centro dell'attenzione il lavoro, fondamento della nostra Repubblica”. “Anche in occasione di questo Primo Maggio – ha scritto ancora Napolitano – ho voluto rendere omaggio ai caduti sul lavoro, deponendo una corona sul monumento loro dedicato. I dati che si riferiscono al 2012 mostrano una flessione delle morti sul lavoro. Ma questo relativo miglioramento non deve farci abbassare la guardia, deve anzi spronarci a proteggere al massimo la salute, l'integrità, la vita dei lavoratori. Mi addolora che la festa del Primo maggio presenti oggi l'amaro segno delle pesanti condizioni economiche e delle incerte prospettive del nostro Paese. Proprio perciò – ha concluso Napolitano – voglio rivolgere agli italiani tutti l'invito ad assumere con fiducia la causa comune: costruire insieme un futuro migliore”.

Un monumento voluto dal Capo dello Stato. Fu proprio Napolitano, nel 2007, a volere che ci fosse a Roma un monumento in onore delle vittime del lavoro da collocare nella sede della direzione generale dell'Inail: la scelta cadde su una copia in bronzo di un bassorilievo di Vincenzo Vela, in memoria degli oltre 200 operai morti durante i lavori per il traforo del S. Gottardo e inaugurata dallo stesso Napolitano il 1° maggio 2008. Realizzata nel 1882, l'opera non fu inizialmente compresa, in particolare per la scelta di esaltare il sacrificio di chi aveva lavorato al traforo, piuttosto che la capacità tecnica che lo aveva reso possibile. Per questo, una sua replica venne collocata davanti all'ingresso del tunnel solo cinquant'anni dopo, nel 1932.

Fonte INAIL

EDILIZIA, RILANCIATO IL PIANO NAZIONALE PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI

Il 4 aprile 2013, si è tenuto a Roma, nell' Auditorium INAIL, il convegno di chiusura del **Piano Nazionale di prevenzione in edilizia**. A conclusione di un triennio di lavoro vengono verificati i risultati e messe a disposizione di tutto il Sistema le migliori pratiche e le azioni a maggior efficacia preventiva. Il Piano viene rilanciato rimodulando azioni e indicatori in considerazione dell'esperienza pregressa, delle criticità emerse, delle esigenze di prevenzione del settore, dell'andamento economico particolare. Alla giornata di riflessione e confronto fra addetti ai lavori hanno preso parte, oltre ai dirigenti dell'Istituto e del Coordinamento tecnico interregionale della prevenzione nei luoghi di lavoro, anche i rappresentanti di enti bilaterali, ordini e collegi professionali.

Rotoli: “Un patrimonio di conoscenze da valorizzare” “Il piano edilizia – sottolinea Ester Rotoli, direttore centrale Prevenzione dell'Inail – ha concretizzato una reale sinergia che si è sviluppata tra tutti gli attori del progetto, dalle Regioni alle parti sociali. Attraverso questa collaborazione sono stati messi in comune saperi e conoscenze strategiche per costituire e valorizzare un patrimonio conoscitivo e informativo di esperienze utili nel settore della prevenzione degli incidenti nei cantieri edili. Lavorare insieme con linee guida condivise e con un metodo omogeneo, in maniera funzionale e trasparente, porta, tra l'altro, anche a maggiori risultati. L'Inail continuerà a fornire il suo sostegno, anche informativo, al rilancio del piano, in collegamento anche con altre iniziative correlate, come il piano malattie professionali, per costruire una vera strategia di prevenzione antinfortunistica”.

I risultati raggiunti Durante il seminario sono stati presentati i principali risultati ottenuti nel corso della programmazione triennale del piano. Il progetto, articolato in una serie di azioni, ha prodotto anche una campagna di comunicazione condotta sui principali mezzi di informazione nazionali. Il piano e il programma della campagna sono stati approvati, in particolare, dal Comitato per l'indirizzo e il coordinamento nazionale di cui all'articolo 5 del Testo unico sulla sicurezza. Il Comitato ha predisposto il documento sugli “indirizzi per la realizzazione degli interventi in materia di prevenzione a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per l'anno 2012” che, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni a fine anno, ha previsto l'introduzione delle notifiche online degli infortuni per tutto il territorio nazionale. Un'innovazione che permetterà la creazione di banche dati che i soggetti interessati potranno condividere fra loro.

Le attività con ministeri ed enti territoriali Con il Ministero del Lavoro sono state condivise alcune interpretazioni per aspetti di particolare interesse in fase ispettiva, per stabilire i profili delle ispezioni congiunte, proporre l'informatizzazione delle notifiche online e implementare il portale attivato nell'ambito del piano. A livello territoriale sono state riscontrate alcune difficoltà nell'indicazione e applicazione diffusa di strategie e obiettivi, mentre riscontri positivi, suscettibili di ulteriore miglioramento, sono state ravvisati nella condivisione delle strategie di pianificazione dei controlli e nelle attività di formazione comune degli operatori di vigilanza delle Asl e delle Direzioni territoriali del lavoro. Con i Comitati paritetici territoriali (Cpt) e le Scuole edili sono state promosse tipologie di cooperazione efficaci attraverso la condivisione di documenti e linee di assistenza e formazione. Da registrare, inoltre, che tutte le Regioni e le Province autonome hanno promulgato piani specifici di prevenzione per il settore edilizio, in coerenza con gli obiettivi definiti nel piano nazionale.

I controlli Vigilare è uno strumento per fare prevenzione. È partendo da questo assunto che sono state sperimentate strategie in grado di superare l'intervento singolo per trasformarsi in obiettivi efficaci e validi per tutto il comparto edilizio, a partire da

un messaggio fondamentale: risparmiare sulla sicurezza non conviene. I cantieri edili ispezionati ogni anno sono stati più di 50mila. I documenti di indirizzo, su cui sarà necessario lavorare ulteriormente per svilupparli, sono stati trattati nei corsi formativi e hanno consentito di avviare un'armonizzazione qualitativa degli interventi. Gli obiettivi comuni per Regioni e Province autonome per il biennio 2013-2014 includono controlli ispettivi in un numero di cantieri pari o superiori al 15% delle notifiche preliminari effettuate l'anno precedente e il monitoraggio senza ispezione in una quota di cantieri pari o superiore al 15%.

L'informazione e l'assistenza In continuità con le azioni di informazione e assistenza del piano 2009-2012, sono stati inoltre delineati i contenuti della campagna informativa nazionale che dovrà coinvolgere tutto il sistema della prevenzione – istituzionale, professionale e imprenditoriale – a cui andrà comunicato in modo preciso e continuo quanto realizzato in termini di strumenti, strategie e materiali utili in materia di sicurezza e antinfortunistica. Un'attenzione particolare sarà riservata al territorio, con la produzione di una sorta di “kit comunicativo”, comprendente un elenco dei materiali da utilizzare, l'indicazione della loro reperibilità e l'ipotesi di schemi di comunicazione efficaci da proporre in ogni contesto.

Per il portale un ruolo strategico Rimane fondamentale e assolutamente strategico il ruolo del portale www.prevenzionecantieri.it, che sarà ulteriormente arricchito con nuovi materiali. Accanto alle soluzioni di sicurezza che verranno implementate, sarà creata una sezione con le storie degli infortuni, per raccontare sia le loro cause che le modalità per prevenirli. L'obiettivo di fondo, da raggiungere con il lavoro congiunto di tutti gli enti coinvolti, resta quello di farlo diventare ancora di più lo strumento operativo di tutto il sistema di prevenzione, in grado di raccogliere le esperienze migliori e utilizzabile per fornire assistenza a imprese e professionisti e per garantire la formazione su problemi concreti della vita nei cantieri.

Fonte Inail

http://salastampa.inail.it/internet_web/PopupServletNewsletter?dataFile=UCM_078360&template=PP_NEWSLETTER_LS_RT

INAIL FACT SHEET: LEGIONELLA, AMIANTO NELLE PIETRE VERDI, RISCHIO CHIMICO NELLE SERRE

Pubblicata online dall'INAIL nelle *Novità editoriali*, sezione *Pubblicazioni*, una *fact sheet* riguardante tre tematiche: **legionella, fibre naturali di amianto e serre**. La scheda di approfondimento è stata redatta dal Centro ricerca Lamezia Terme, organismo nato nel 1997 da un'intesa tra la Regione Calabria e l'ISPESL.

Per approfondire: *fact sheet* INAIL e Centro ricerca Lamezia Terme.

INAIL, LE POSSIBILITÀ DELLA DOMOTICA NELLA QUOTIDIANITÀ DEGLI INFORTUNATI ASSISTITI

INAIL comunica che nell'ambito del *Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione*, contempla la possibilità di installare nelle abitazioni **dispositivi automatizzati che consentano di superare i problemi di mobilità e di gestione dell'ambiente domestico**

Fonte Lisa Bartolini

<https://plus.google.com/102217980478128373776/posts/VkgLZMDwX9L>

SICUREZZA IN OSPEDALE, AGGIORNATA LA GUIDA INAIL PER LA PREVENZIONE

L'Inail mette a disposizione, in formato cartaceo e digitale, i 10 fascicoli della nuova edizione de "La sicurezza in ospedale", la pubblicazione curata dalla Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione

Fonte: Contarp

http://salastampa.inail.it/internet/salastampa/SalastampaContent/PeriGiornalisti/news/p/dettaglioNews/index.html?wlpnewPage_contentDataFile=UCM_078899&_windowLabel=newPage

REINSERIMENTO DOPO INFORTUNIO SUL LAVORO. IL PROGETTO "AMARSI" IN BASILICATA.

Amarsi. Auto mutuo aiuto per un reinserimento sociale insieme, È attivo a Potenza dalla fine del 2012, il progetto dalla direzione regionale Inail Basilicata che ha l'obiettivo di sostenere il reinserimento sociale degli infortunati sul lavoro . Il progetto si basa e lavora sulla capacità degli infortunati di reagire,condividere esperienze ed emozioni. Prima fase del programma è stata la creazione di un gruppo di facilitatori, composto da quindici invalidi del lavoro residenti nella regione, e loro formazione

Fonte INAIL

<http://www.superabile.it/web/it/REGIONI/Basilicata/News/info295154628.html>

PROFILI DI RISCHI SUL LAVORO, IN BANCA DATI INAIL RICERCA FLOW CHART COMPARTO CUIOIO

INAIL Ricerca ha aggiornato la banca dati "Profili di rischio di comparto" con il nuovo *flow chart* del profilo di rischio del **comparto cuoio**.

Fonte ISPESL-INAIL

http://www.ispesl.it/profili_di_rischio/Cuoio/index.asp

INAIL, ENI STRUMENTI INNOVATIVI PER LA FORMAZIONE

L'Inail e l'ENI hanno definito una pubblicazione su strumenti innovativi per la gestione della formazione.

Fonte INAIL

http://www.inail.it/Portale/appmanager/portale/desktop?_nfpb=true&_pageLabel=PAGE_PUBBLICAZIONI&nextPage=PUBBLICAZIONI/Tutti_i_titoli/Ricerca/info-1993137037.jsp

RISCHIO RADON NELLE SCUOLE: GUIDA INAIL

Prodotta dall'INAIL una guida per approfondire il rischio Radon.

Fonte INAIL

<http://www.inail.it/repository/ContentManagement/information/P535962350/ScuolaRadon.pdf>

PREVENZIONE, PER LE SOCIETÀ SPORTIVE SCATTA L'OBBLIGO DEI DEFIBRILLATORI

A un anno dalla morte di Piermario Morosini, il calciatore vittima di un malore durante una partita del campionato di serie B, un decreto dei ministeri della Salute e dello Sport prevede che siano presenti in tutti gli impianti, adeguatamente segnalati e perfettamente funzionanti, con personale formato per utilizzarli. in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 comma 11 del decreto Salute e sviluppo

Fonte INAIL

http://salastampa.inail.it/internet/salastampa/SalastampaContent/PeriGiornalisti/news/p/dettaglioNews/index.html?wlpnewPage_contentDataFile=UCM_080196&_windowLabel=newPage

LINEE GUIDA SICUREZZA SUL LAVORO NEI CALL CENTER

Da uno studio ASL e Sindacato le linee guida sulla sicurezza nei call center che anche se anche se emanata quando era in vigore la 626 rappresenta ancora oggi un valido strumento esplicativo e i formativo per lavoratori e rls.

Questo documento e' stato distribuito da UILCA Roma e Lazio nel call center Unicredit di Roma e ha destato un vivo interesse soprattutto tra i lavoratori sulle tematiche dei turni lavorativi, del rumore, dello stress lavoro correlato.

Pensiamo fermamente che fare cultura sulla sicurezza tra i lavoratori sia il punto di partenza di tutta la tematica.

Fonte UILCA

http://web.mclink.it/ML0446/UILCAROMA/LineeGuidaCallCenterUILCAunifomate_low.pdf

**BOLLETTINO SPECIALE ADAPT SU STRESS LAVORO-CORRELATO:
LA COMMISSIONE CONSULTIVA "TORNA ALL'OPERA"**

Numero monografico su SLC della newsletter n.12 del 2013 di ADAPT.

Interventi, saggi, bibliografia e norme di riferimento nazionali e non. Una buona base informativa (anche se non esaurisce tutte le diverse opzioni in gioco),

Fonte ADAPT

<http://www.bollettinoadapt.it/site/home/bollettino-adapt/speciale.html>



SENTENZE

TRIBUNALE DI TARANTO, 16 GENNAIO 2013.

Licenziamento per giustificato motivo oggettivo legato a permanente inidoneità fisica allo svolgimento delle mansioni.

http://www.bollettinoadapt.it/site/home/bollettino-adapt/ordinario/15-aprile-2013-n-14.html?int=node/newsletter&ext=template/template_newsletter

CORTE DI CASSAZIONE 9 APRILE 2013, N. 8611

Le dichiarazioni del datore di lavoro contenute nel verbale di denuncia infortunio possono assumere natura confessoria.

<http://www.diritto24.ilsole24ore.com/guidaAlDiritto/civile/civile/sentenzeDelGiorno/2013/04/la-denuncia-del-datore-allinail-vale-come-confessione-stragiudiziale.html>

CASSAZIONE PENALE 4 APRILE 2013, N. 15667

Disastro ambientale ILVA e rischio di inquinamento probatorio.

http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=8957:cassazione-penale-sez-1-04-aprile-2013-n-15667-disastro-ambientale-ilva-e-perseveranza-delle-condotte-delittuose&catid=17:cassazione-penale&Itemid=60

CORTE DI CASSAZIONE 2 APRILE 2013, N. 7985

Una mera dequalificazione professionale non può essere considerata mobbing

<http://www.diritto24.ilsole24ore.com/guidaAlDiritto/civile/civile/sentenzeDelGiorno/2013/04/il-semplce-svuotamento-di-mansioni-non-integra-il-mobbing.html>

CORTE DI CASSAZIONE 22 MARZO 2013, N. 7318

Macchinisti rifiutano di far partire il treno perché manca la cassetta del pronto soccorso: illegittime le sanzioni disciplinari.

http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=8863:cassazione-civile-22-marzo-2013-n-7318-rifiuto-di-procedere-allavvio-del-treno-per-assenza-del&catid=16:cassazione-civile&Itemid=60

CORTE DI CASSAZIONE 21 MARZO 2013, N. 7128

Danno non patrimoniale risarcibile anche al convivente nel caso di infortunio sul lavoro.

http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=8974:cassazione-civile-sez-3-21-marzo-2013-n-7128-infortunio-occorso-ad-un-operaio-durante-lesecuzione-di-opere-edili-e-risarcimento-per-la-fidanzata&catid=16:cassazione-civile&Itemid=60

CORTE DI CASSAZIONE 27 MARZO 2013, N. 7667

Risarcimento per danno biologico e alla professionalità da demansionamento

http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=8916:cassazione-civile-27-marzo-2013-n-7667-demansionamento-licenziamento-e-mobbing&catid=16:cassazione-civile&Itemid=60

CASSAZIONE PENALE 11 MARZO 2013, N. 11442

Nuova modalità di lavorazione ed infortunio: l'importanza di una delega di funzioni

http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=8743:cassazione-penale-11-marzo-2013-n-11442&catid=17:cassazione-penale&Itemid=60

CASSAZIONE PENALE, 15 MARZO N.12293

Obbligo di sottoporre ad omologazione e verifica periodica l'attrezzatura di lavoro.

http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=8784:cassazione-penale-15-marzo-2013-n-12293-obbligo-di-sottoporre-ad-omologazione-e-verifica-periodica-lattrezzatura-di-lavoro&catid=17:cassazione-penale&Itemid=60

CASSAZIONE PENALE, SEZ. 4, 11 MARZO 2013, N. 11492

Infortunio di un paziente in ospedale e responsabilità di un dirigente e di un RSPP.

http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=8912:cassazione-penale-sez-4-11-marzo-2013-n-11492-infortunio-di-un-paziente-in-ospedale-e-responsabilita-di-un-dirigente-e-di-un-rspp&catid=17:cassazione-penale&Itemid=60

CASSAZIONE PENALE, SEZ. 4, 11 MARZO 2013, N. 11489

Infortunio di un Vigile del Fuoco e datore di lavoro pubblico.

http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=8911:cassazione-penale-sez-4-11-marzo-2013-n-11489-infortunio-subito-da-un-vigile-del-fuoco-e-datore-di-lavoro-pubblico&catid=17:cassazione-penale&Itemid=60

CASSAZIONE PENALE, SEZ. 4, 11 MARZO 2013, N. 11472

Operaio travolto dalla caduta di un albero durante l'abbattimento e responsabilità del datore di lavoro.

http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=8914:cassazione-penale-sez-4-11-marzo-2013-n-11472-operaio-travolto-dalla-caduta-di-un-albero-durante-labbattimento-e-responsabilita-di-un-datore-di-lavoro&catid=17:cassazione-penale&Itemid=60

CASSAZIONE PENALE, SEZ. 4, 11 MARZO 2013, N. 11445

Macchinario privo dei requisiti di sicurezza e vizio occulto

http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=8909:cassazione-penale-sez-4-11-marzo-2013-n-11445-macchinario-privo-dei-requisiti-di-sicurezza-e-vizio-oculto&catid=17:cassazione-penale&Itemid=60

QUESITI

SU QUALI ARGOMENTI E' CONSULTATO L'RLST?

L'RLST è consultato in merito alla:

1. alla valutazione dei rischi,
2. alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'azienda;
3. alla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
4. in merito all'organizzazione dei corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La consultazione si svolge presso sportelli aperti dalle Associazioni di categoria (CNA, Confartigianato, CASArtigiani, CLAAI)

“LAVORO INTERMITTENTE” ANCHE PER GLI ASSISTENTI DEGLI STABILIMENTI BALNEARI

È possibile impiegare il personale addetto ai servizi di salvataggio presso gli stabilimenti balneari per l'attività di assistenza ai bagnanti con contratto di lavoro intermittente, assimilando tale figura al personale addetto agli stabilimenti di bagni e acque minerali di cui al n. 19 della tabella allegata al R.D. 6 dicembre 1923, n. 2657?

Lo hanno chiesto alla Direzione interPELLI del Ministero del Lavoro l'Associazione generale Cooperative italiane, la ConfCooperative e la Lega Coop.

Nella risposta, che è stata **affermativa**, la InterPELLI ha richiamato il D.Lgs n.276/2003 (Legge Biagi) e la più recente L. n.92/2012, secondo cui l'individuazione delle attività lavorative per le quali è ammesso il ricorso al **contratto di lavoro intermittente** è rimessa:

- alla contrattazione collettiva, oppure;
- alla tabella allegata al R.D. n.2657/23(in assenza della disciplina contrattuale, secondo quanto previsto dal D.M. 23 ottobre 2004).

Nello specifico, si rileva nella risposta all'interPELLO, la figura del “personale **addetto agli stabilimenti di bagni e acque minerali**” di cui al n. 19 della tabella del R.D. n. 2657, **risulta assimilabile** a quella dei **bagnini assistenti bagnanti degli stabilimenti balneari**.

Infatti, esaminato lo svolgimento dell'attività di entrambe le categorie, “appare evidente che le funzioni svolte dal personale degli stabilimenti di bagni e acque minerali e dagli assistenti bagnanti degli stabilimenti balneari è sostanzialmente identica.

In entrambe le ipotesi, infatti, la prestazione richiesta agli operatori consiste nello svolgere assistenza e/o soccorso ai bagnanti delle strutture acquatiche dei parchi termali nel primo caso e delle località balneari nel secondo.

RISULTA CHE IL MINISTERO DEL LAVORO ABBA PUBBLICATO LINEE GUIDA INTERPRETATIVE SULL'ACCORDO STATO REGIONI DEL 21/12/2011 SULLA FORMAZIONE?

Si. Il 25 luglio 2012 il Ministero del Lavoro ha emanato le linee applicative sugli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011 sulla formazione di lavoratori, dirigenti, preposti, RSPP e ASPP.

OLTRE ALL'ART. 71 DEL D.LGS. N.81/08, ESISTE QUALCHE ALTRO RIFERIMENTO NORMATIVO IN MERITO ALL'OBBLIGATORIETÀ DEL PATENTINO PER I LAVORATORI CHE UTILIZZANO IL MULETTO?

Il c.d. «patentino» altro non è che l'attività di informazione, formazione e addestramento richiesta dagli artt. 36, 37 e 73 del D.lgs. 81/08 (vedi anche Accordo Stato Regioni sulla formazione del 21/12/2011).

EVENTI

“INVESTIGAZIONI DELLE CAUSE D'INCENDIO”, A ROMA CONVEGNO INTERNAZIONALE VV.F.F.

Si è tenuto a Roma il 7 maggio us presso l'aula magna dell'Istituto Superiore Antincendi il 2° convegno internazionale sulle *Investigazioni delle cause d'incendio* organizzato dal Nucleo Investigativo Antincendi (NIA) del Corpo dei vigili del fuoco.
Fonte VVFF.

VALUTAZIONE RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI, CORSO ISPRA A ROMA

Dal 4 al 6 giugno in via Vitaliano Brancati si terrà il corso di formazione ISPRA su *Valutazione del rischio da esposizione a campi elettromagnetici in ambienti di vita e di lavoro e tecniche di misura.*
Fonte ISPRA

24 MAGGIO TORINO CONVEGNO: “LO SANNO I CALZOLAI E FALEGNAMI CHE LE POLVERI DA CUIOIO E LEGNO POSSONO CAUSARE IL TUMORE AL NASO?”

Il 24 maggio a Torino un convegno su *“Lo sanno i Calzolai e Falegnami che le polveri da Cuoio e Legno possono causare il Tumore al Naso.* L'incontro si terrà nel Centro Incontri Regione Piemonte (Corso Stati Uniti 23).
Fonte Dors

CONVEGNO SICUREZZA IN OSPEDALE

Si è tenuto il 19 aprile, a Roma, il seminario gratuito Inail “La sicurezza in ospedale: strumenti di valutazione e gestione del rischio”
Fonte Regione Lazio.

GIORNATE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO E FERMO -

Si è tenuta a Fermo il 12 aprile us la giornata degli RLS (Edizione 2012/13) organizzata dalla Regione Marche ASUR; INAIL e Parti sociali. L'iniziativa, che si svolge in tutte le province delle Marche dal 2007, è diretta ad informare e formare i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza su specifici temi prevenzionali.

Il **24 maggio 2013** la stessa iniziativa si terrà ad Ascoli Piceno – Hotel Il Casale di Castorano – per gli RLS della provincia picena.

L'edizione 2012/2013 è stata organizzata sulla base dei contenuti della Settimana Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro 2012/2013.

Fonte sindacale

CONVEGNO AMBIENTI CONFINATI ASCOLI PICENO 15 MAGGIO 2013

Ad Ascoli Piceno il 15 maggio scorso si è tenuto un convegno, organizzato dal Consorzio Idrico Intercomunale SpA del Piceno e Confartigianato di Ascoli Piceno e Fermo, sugli "Ambienti Confinati". Interverranno: **Natascia Troli**, Confartigianato Imprese Ascoli Piceno e Fermo, **Pino Alati**, Presidente del CIIP SpA, **Paolo Chiappini**, **Igino Palmizi**, **Antonello Lupi**, **Luigi Carlini**, ASUR Marche AV 5, **Cinzia Pagnoni**, D.T.L. Ascoli Piceno, **Guido Bianchini**, CGIL, CISL, UIL Ascoli Piceno, **Marco Pantaleoni**, Confartigianato Marche, **Maurizio Di Stefano**, Com. Vigili del Fuoco Ascoli, **Vincenzo Zaffarano**, Ordine Ingegneri Ascoli. Concluderà **Dino Capocasa**, Direttore del CIIP.

Fonte Sindacale.

SICUREZZA SUL LAVORO - IL 15 MAGGIO 2013 A MESTRE, CONVEGNO "231 DAY" CON RAFFAELE GUARINIELLO.

In caso di grave infortunio sul lavoro, il D.Lgs. 231/01 prevede la responsabilità amministrativa degli enti, ma viene raramente applicato. risultato: le aziende 'non sicure' non pagano e creano concorrenza sleale". Questo il tema del convegno che si è svolto il 15 maggio All'istituto Cardinal Urbani di Zelarino – Mestre, con la Lectio Magistralis del Procuratore di Torino Raffaele Guariniello.

Fonte ANSA.

L'AQUILA, CONVEGNO SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Organizzato da AIAS, ASL L'Aquila, INAIL, Dipartimento di Scienze Cliniche Applicate e Biotecnologiche dell'Università dell'Aquila e Laboratori del Gran Sasso dell'INFN, si è svolto a L'Aquila, in data 7 Maggio 2013, un Convegno Nazionale sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Il Convegno, dal titolo "Le responsabilità dei vertici aziendali in caso di infortunio o malattia professionale", sarà ospitato nell'Aula Magna della Scuola Ispettori della Guardia di Finanza dell'Aquila.

Fonte AIAS.



ITAL

<http://www.ital-uil.it/>

CONGEDO PER CURE PER INVALIDI E TRATTAMENTO ECONOMICO

È a carico del datore di lavoro il trattamento economico spettante durante il “congedo per cure” ai lavoratori invalidi, e non dell’Inps.

Lo precisa il Ministero del lavoro con interpello n. 10/2013, in risposta a due quesiti posti dal Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro circa la corretta interpretazione dell’art. 7 del D.Lgs. n. 119/2011, che ha regolamentato questa prestazione.

Si ricorda che i lavoratori mutilati e invalidi civili cui sia stata riconosciuta una riduzione della capacità lavorativa superiore al cinquanta per cento possono fruire ogni anno, anche in maniera frazionata, di un congedo per cure per un periodo non superiore a trenta giorni. Sono interessati tutti coloro che sono affetti da uno stato morboso, anche oncologico, che richiede cure o terapie tali da impedire temporaneamente lo svolgimento dell’attività lavorativa. Il congedo è accordato dal datore di lavoro previa domanda del lavoratore con la richiesta del medico convenzionato con il SSN o appartenente ad una struttura sanitaria pubblica dalla quale risulti la necessità della cura in relazione all’infermità invalidante riconosciuta. L’art. 7 precisa inoltre che durante questo congedo, che non rientra nel periodo di comporto, il dipendente ha diritto a percepire il trattamento calcolato secondo il regime economico delle assenze per malattia.

Proprio riguardo il trattamento economico introdotto dalla norma e oggetto del primo quesito posto, il Ministero chiarisce che il rinvio al regime economico per malattia, afferisce esclusivamente al meccanismo del computo dell’indennità, la quale comunque continua ad essere sostenuta dal datore di lavoro e non dall’Istituto previdenziale, in linea con l’interpretazione fornita dallo stesso Ministero, sotto la vigenza della precedente disciplina. Per quanto concerne il secondo quesito, il Ministero ritiene che la fruizione frazionata dei permessi possa essere intesa come un solo episodio morboso di carattere continuativo, ai fini della corretta determinazione del trattamento economico corrispondente, in quanto connesso alla medesima infermità invalidante riconosciuta.

La tutela INAIL per infortuni e Malattie Professionali

Quando un lavoratore subisce un infortunio sul lavoro o contrae una malattia professionale, sono molte le cose che deve conoscere per ottenere il loro riconoscimento e le eventuali prestazioni.

Il patronato ITAL UIL tutela e offre assistenza gratuita ai lavoratori, per presentare le domande delle prestazioni e seguire gli sviluppi della pratica.

Il diritto alla Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e quello alla tutela assicurativa sono diritti fondamentali che devono essere rispettati.

- ▶ **L'assicurazione INAIL**
- ▶ **I lavoratori assicurati**
- ▶ **L'automaticità delle prestazioni**
- ▶ **La Denuncia dell'Infortunio**
- ▶ **La denuncia della Malattia Professionale**
- ▶ **Le prestazioni economiche dell'assicurazione INAIL**
- ▶ **L'assicurazione INAIL nel settore agricoltura**
- ▶ **La tutela degli infortuni in ambito domestico**

Il patronato ITAL Uil è a tua disposizione per offrirti gratuitamente informazioni, consulenza e assistenza per la tutela dei tuoi diritti.

Rivolgiti all'ITAL troverai personale in grado di aiutarti a raccogliere la documentazione necessaria e seguiremo tutto l'iter della pratica, avvalendoci anche di Consulenti medico legali, sino al riconoscimento dell'origine professionale dell'infortunio o della malattia ed alla conseguente erogazione delle prestazioni da parte dell'INAIL

Clicca qui per trovare l'ufficio più vicino a te

Numero verde 800 085303

COLLABORIAMO

(A cura di Guido Bianchini)

IL DATORE DI LAVORO E' TENUTO A PROTEGGERE ANCHE I SOGGETTI ESTRANEI AL RAPPORTO DI LAVORO

Con sentenza n. 34759 del 11 settembre 2012, la Cassazione Penale, Sez. 4, ha confermato la responsabilità del legale rappresentante di un'officina (srl) e di un dipendente addetto al montaggio di pneumatici per infortunio occorso ad un lavoratore. L'infortunio era accaduto all'interno di un'officina dove si era recato un lavoratore per assistere al montaggio dei pneumatici su un autobetoniera fatto dal personale della stessa officina. Il lavoratore incidentato era rimasto coinvolto nello scoppio della camera di una delle ruote riportando gravissime lesioni al viso.

Dello scoppio erano fuoriusciti dalla camera degli anelli metallici che avevano lo colpito il lato sinistro del volto con gravissime lesioni.

Il Tribunale aveva formalizzato gli addebiti: al legale rappresentante dell'officina contestando l'omessa valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs n.81/2008 e di non avere adottato misure di protezione collettiva ed individuale. Al lavoratore dipendente addetto al montaggio dei pneumatici, veniva addebitato di avere montato in maniera scorretta uno dei pneumatici, causandone il relativo scoppio. Inoltre ad entrambi si contestava di avere consentito l'accesso in officina all'infortunato.

I condannati in primo e secondo grado sono ricorsi in Cassazione.

I giudici di merito hanno ritenuto che i ricorrenti fossero venuti meno di fatto al dovere di vietare l'ingresso di estranei ai locali dell'officina, pur essendo l'ingresso in officina inibito da apposito cartello, e ciascuno dei ricorrenti, fosse rimasto inadempiente ai propri doveri.

La Corte ha affermato che al di là delle censure concernenti la ricostruzione fattuale dell'episodio, improponibili, è da rilevare assorbentemente che, in materia di normativa antinfortunistica, l'obbligo del datore di lavoro di garantire la sicurezza nel luogo di lavoro è di così ampia portata che non può distinguersi, al riguardo, che si tratti di un lavoratore subordinato, di un soggetto a questi equiparato (DPR n.547755, articolo 3, comma 2) o, anche, di persona estranea all'ambito imprenditoriale, purchè sia ravvisabile il nesso causale tra l'infortunio e la violazione della disciplina sugli obblighi di sicurezza (v.DPR n.547/55, articolo 4 e segg.; D.lgs n. 626/94; articolo 2087 c.c.).

Risulta importante l'articolo 2087 c.c., per il quale, il datore di lavoro, anche al di là delle disposizioni specifiche, è comunque garante dell'incolumità fisica e della salvaguardia della personalità morale di quanti prestano la loro opera nell'impresa, con la conseguente conseguenza che, ove egli non ottemperi all'obbligo di tutela, l'evento lesivo correttamente gli viene imputato in forza del meccanismo previsto dall'articolo 40 c.p., comma 2. È pacifico ritenere che le norme antinfortunistiche non debbano tutelare soltanto i lavoratori, cioè esclusivamente coloro che esercitano l'attività lavorativa, ma debbono anche tutelare i terzi, cioè di tutti coloro che, per qualsiasi legittima ragione, accedono nel luogo di lavoro ovvero dove vi sono macchine che potrebbero essere non essere munite dei presidi antinfortunistici di legge, possono essere causa di eventi dannosi.

Al lavoratore è stato invece condannato per inadempimento agli obblighi comportamentali in quanto anch'egli destinatario iure proprio della normativa antinfortunistica, (vedi sempre il DPR n.547/55, art. 6 oggi surrogato dal D.lgs n.81/2008, art. 20). È inoltre importante l'obbligo imposto al lavoratore di prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni (articolo 20, comma 1).

Hai qualche problema di salute o sicurezza sul posto di lavoro?

- Vorresti approfondire qualche aspetto legislativo o tecnico?
- Hai qualche esperienza da raccontare?

SCRIVICI A:

sicurezzalavoro@uil.it o svilupposostenibile@uil.it

Se conoscete qualcuno che apprezzerrebbe il fatto di ricevere al proprio indirizzo e-mail RLSNEWS, cliccate qui:

VORREI CHE INVIASTE LA NEWSLETTER A....



e scrivete il **NOME**, **COGNOME** ed **E-MAIL** degli amici al quale volete fare questo regalo.

LA RETE SI ALLARGA ECCO UNA NUOVA OPPORTUNITÀ:



<http://www.linkedin.com/groups?homeNewMember=&gid=4466168&trk=&ut=2qytuJEnLgnlg1>

ENTRA NEL GRUPPO E CONSULTA IL BOLLETTINO ON LINE SULLA SICUREZZA – NE VALE LA PENA 😊

Le NEWSLETTER Salute e Sicurezza UIL

categoria	dove potete scaricarla
UILCA UIL Credito Esattorie Assicurazioni	http://www.uilca.it/sub0/newsletter.php?id=303&an=2012&ids=8

Si declina ogni responsabilità per errori o imprecisioni o danni derivanti dall'uso delle informazioni qui contenute